

# Fatti e cifre 2025

Dipartimento formazione  
e apprendimento  
/ Alta scuola pedagogica

SUPSI



Editoriale	5
Il 2025 in uno sguardo	6
Formazione di base	9
Formazione continua	13
Ricerca applicata e Servizi al territorio	17
Dati statistici	22
Acronimi e abbreviazioni	27



# Editoriale

---

## Direzione DFA/ASP

Come indicato anche nel nome, il nostro Dipartimento racchiude in sé una duplice identità: da una parte si caratterizza come un dipartimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, dall'altra si inserisce nel paesaggio della formazione terziaria svizzera come una delle 18 Alte scuole pedagogiche accreditate in Svizzera ai sensi della Legge federale sulla promozione e il coordinamento del settore universitario svizzero.

Le Alte scuole pedagogiche per statuto assumono come funzione primaria la formazione di base e continua delle e degli insegnanti e di altre figure professionali nell'ambito dell'insegnamento. Dalla loro creazione, nei primi anni del 2000, hanno conosciuto un forte sviluppo e hanno acquisito una consolidata posizione come illustrato nel Rapporto educativo svizzero 2026, di recente pubblicazione.

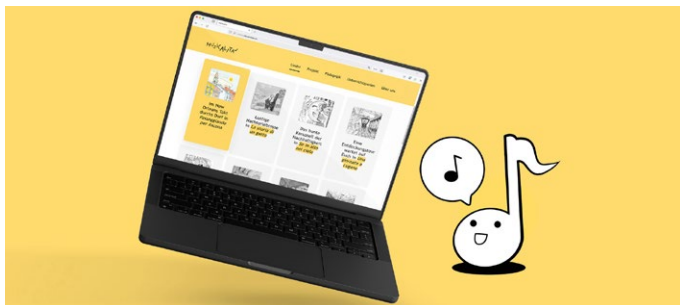
Tra i molti dati contenuti nel capitolo dedicato alle ASP di tale Rapporto, ne ricordiamo qui alcuni che ne sostanziano lo sviluppo e il consolidamento: il numero di studentesse e studenti in costante crescita e che raggiunge attualmente 4'000 unità a livello nazionale (pari circa all'11% dei maturandi); il tasso di successo negli studi presso le ASP che si attesta globalmente all'83%; le prospettive professionali dopo la formazione che si configurano come più solide rispetto ad altre formazioni di livello terziario; il tasso di occupazione nel settore dell'insegnamento che si attesta al 90% a livello federale e infine un tasso di permanenza nell'insegnamento che rimane molto stabile anche nel tempo, a differenza di quanto si verifica in altre professioni di livello terziario.

Il DFA/ASP assume, analogamente alle altre ASP svizzere, anche un ulteriore mandato che si declina in attività di ricerca e di sviluppo focalizzate nell'ambito educativo e in servizi che si realizzano attraverso la produzione di sussidi didattici, pubblicazioni scientifiche e didattiche, offerte di eventi e servizi destinati a specialisti, professionisti, scuole e popolazione.

Volendo identificare un denominatore comune per tutti i mandati del DFA/ASP, anche per l'anno appena trascorso, si evidenzia l'attenzione e la cura che il nostro Dipartimento pone rispetto alle collaborazioni con il mondo dell'educazione. Come si potrà leggere più estesamente nei capitoli seguenti, si tratta di collaborazioni che si intrecciano a più livelli sia sul piano geografico (cantonali, nazionali e internazionali) sia per quanto riguarda le tematiche che riguardano aspetti specifici del sistema scolastico (prove standardizzate, monitoraggio sulle sperimentazioni per il superamento dei corsi attitudinali nella scuola media, per citarne solo alcuni esempi), sia per tematiche più trasversali quali, ad esempio, l'impatto dell'intelligenza artificiale nel contesto educativo, la conoscenza di forme di neurodiversità in ottica inclusiva, il benessere a scuola, fino all'educazione alla cittadinanza. In questi ambiti appare determinante il contributo della formazione continua quale vettore di aggiornamento e innovazione, sia nel trasferimento delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca, sia nell'introduzione di pratiche professionali efficaci.

La cura per le collaborazioni parte da un solido ancoraggio al contesto cantonale e rappresenta un aspetto fondante per il nostro Dipartimento poiché permette di aprire prospettive e inserirsi in reti sempre più ampie e salde nell'ottica di consolidare la duplice identità che ci caratterizza.

# Il 2025 in uno sguardo



**Marzo**

## Dall'unione di musica e italiano nasce Musical-Ita

La musica, e la musicalità della lingua, sono al centro del progetto Musical-Ita, nato da una proficua collaborazione con la Pädagogische Hochschule Schwyz e la Pädagogische Hochschule Graubünden.

Il progetto, pensato principalmente come risorsa didattica per docenti che insegnano italiano come lingua straniera alla scuola elementare, ha visto il coinvolgimento di un gruppo di creativi variegato, composto da cantautori/trici, artisti/e e due illustratori.



**Aprile**

## Nuovo Responsabile del Diploma

La Direzione ha nominato Stefano Peduzzi quale nuovo Responsabile del Diploma di insegnamento per le scuole di maturità, con entrata in funzione dal primo settembre 2025. Nel corso della sua carriera accademica e professionale, Stefano Peduzzi ha avuto l'opportunità di operare in contesti educativi diversificati a livello nazionale. Durante il suo iter professionale ha formato studenti, studentesse e insegnanti in diversi cantoni svizzeri, con una particolare attenzione all'innovazione didattica e alla digitalizzazione.



**Maggio**

## Educare alla cittadinanza e alla democrazia

Il progetto Toolkit for Educating to a Dynamic Citizenship (TEDYC) ha coinvolto il DFA/ASP, l'Istituto di argomentazione, linguistica e semiotica (IALS) dell'USI e planpolitik, una società di Berlino specializzata nella creazione di giochi didattici. Durante l'evento di presentazione del progetto, rivolto a docenti e aperto anche al pubblico, il gruppo di lavoro ha illustrato il toolkit contenente simulazioni didattiche volte a favorire lo sviluppo delle competenze di pensiero critico, dialogo argomentativo e decentramento, nell'ambito dell'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia.

**Ottobre**

## Giornata internazionale della Democrazia

Nell'ambito della quinta edizione della Giornata internazionale della Democrazia, il DFA/ASP, in collaborazione con il PalaCinema di Locarno, ha organizzato una conferenza pubblica sul ruolo della formazione superiore nell'educazione alla pace e alla non violenza. Argomento centrale di dibattito sono stati i documenti audiovisivi quali strumenti per un'educazione efficace alla pace, mirante allo sviluppo delle competenze di cittadinanza democratica fin dalla giovane età. Alla conferenza sono intervenuti rappresentanti del mondo accademico, mediatico, culturale e studenti e studentesse.



Ottobre

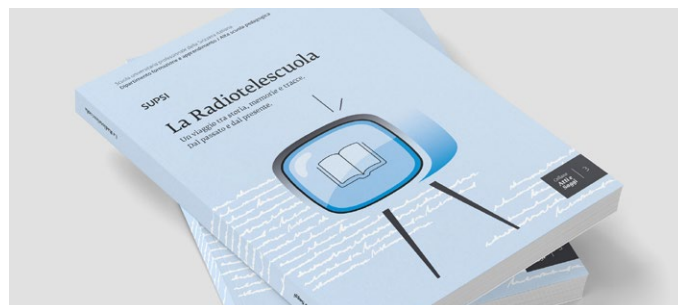
## Promuovere il benessere a scuola

Il DFA/ASP, in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica del Vallese e la HEC di Parigi, ha organizzato un pomeriggio di studio per trattare il tema del benessere a scuola. Nato dal progetto Positive Education Actions in Schools (PEAS), il pomeriggio formativo, dopo l'intervento della Professoressa Boniwell e diversi workshop pratici, è stato anche occasione per presentare un manuale di educazione positiva creato per favorire il benessere in classe e una piattaforma digitale interattiva per la condivisione di pratiche nell'ambito dell'educazione positiva in Canton Ticino e in Svizzera.

Novembre

## Una targa commemorativa per ricordare

Sul sedime in cui sorgeva il vecchio Ospedale Regionale di Locarno La Carità, oggi stabile ospitante una parte del DFA/ASP, è stata posata una targa commemorativa, in memoria delle persone che trovarono rifugio nel Locarnese tra il 1943 e il 1945 e del personale medico e infermieristico del nosocomio. Un ruolo cruciale quello ricoperto dall'Ospedale in quel periodo, che nel 2025, a ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, è stato ricordato e celebrato in collaborazione con il Gruppo per la Memoria 1943 – 1945 di Brissago.



Novembre

## Scuola e intelligenza artificiale

A fine novembre il DFA/ASP in collaborazione con l'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (IDSIA USI-SUPSI) ha organizzato una giornata di studio per riflettere su rischi e opportunità dell'intelligenza artificiale in classe. Durante l'incontro sono state presentate le attività didattiche sviluppate da docenti di scuola media e media superiore del Canton Ticino in relazione all'IA all'interno del progetto *Bridging the Gap: Empowering Teachers about AI Education*.

Dicembre

## Volume dedicato alla Radiotelescuola

La collana editoriale *Atti e Saggi* si è arricchita di un nuovo volume dedicato all'esperienza della Radiotelescuola, con l'obiettivo di ricostruirne la storia e di metterne in luce i contesti, le pratiche e le implicazioni sul piano educativo e culturale. Nel loro insieme, i contributi restituiscono la complessità di un'esperienza significativa per la storia dell'educazione e offrono strumenti interpretativi utili per comprendere il rapporto tra scuola, media e società.



# Formazione di base

## Magda Ramadan, Responsabile

*“Abbiamo bisogno di quella formazione (paideia) che già gli antichi volevano non specialistica e monoculturale bensì completa e integrale: la chiamavano enkyklios, circolare, piena e compiuta.”*  
(Dionigi, 2025)

La Formazione di base (FB) si è trovata nel 2025 ad affrontare nuove e interessanti sfide: ad esempio, con l'entrata in vigore della Legge federale sulla protezione dei dati (LPD) e della Legge cantonale sulla protezione dei dati (LCPD), si è reso necessario definire come concretamente trattare e conservare i dati personali che vengono raccolti nei processi legati alla FB. Particolarmente interessante è stato stilare le Linee guida per la stesura delle tesi di laurea comuni a tutti i corsi di laurea del DFA/ASP e le relative informative e liberatorie destinate a famiglie, docenti, direzioni scolastiche, altri operatori attivi nel contesto scuola.



Un altro aspetto che ha contraddistinto il 2025 è rappresentato dall'implementazione della didattica integrata nei dispositivi formativi che prevedono soprattutto lezioni a grande gruppo: in sostanza questa modalità didattica permette una minore presenza in aula di studenti e studentesse a favore di attività asincrone che possono essere svolte a distanza ma in ambienti di apprendimento definiti dalle/dai docenti.

La Formazione di base ha proseguito la riflessione già avviata su scala SUPSI rispetto allo sviluppo di competenze globali, trasversali, inclusive e, nel contesto del coordinamento tra corsi di laurea e grazie al progetto di revisione curricolare,

è stato possibile identificare in quali moduli trovano spazio alcuni temi trasversali rilevanti, quali l'educazione allo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e l'inclusione, l'educazione alla democrazia e ai diritti, solo per citarne alcuni. Inoltre, l'esplicitazione progressiva nei profili di competenze dei diversi Piani di studio degli indicatori trasversali consente di monitorare il contributo che le competenze personali, sociali, di imparare a imparare, di creazione progettuale e alfabetico-funzionali offrono allo sviluppo professionale della figura dell'insegnante.

Un esito tangibile del progetto di revisione e che rappresenta un determinante valore aggiunto è la sempre maggiore condivisione concettuale tra corsi di laurea che renderà sempre più possibili collaborazioni e sinergie.

## Cifre chiave

---

# 600

Studenti

---

# 221

Diplomati

## Bachelor in Insegnamento per il livello elementare (anni scolastici: 1-2 e 3-7)

L'anno accademico 2024/2025 ha segnato la fase conclusiva dei lavori per il "Progetto di revisione curricolare dei percorsi di Formazione di base del Dipartimento". I principali snodi di questa fase riguardano tre aspetti. Il primo concerne l'elaborazione di un profilo delle competenze in uscita con i relativi indicatori riferiti alle competenze professionali e alle competenze trasversali a partire dal quale è stata successivamente elaborata una rubrica di valutazione delle competenze previste nei moduli professionali. Il secondo riguarda lo sviluppo di Moduli di progettazione didattica (uno per semestre, inseriti nell'ambito della Didattica generale) in cui i nuclei fondanti relativi alla progettazione si innestano progressivamente nelle diverse didattiche disciplinari; per questo ambito, che costituisce uno degli aspetti di maggiore innovazione del dispositivo, è stato costituito un gruppo di lavoro ristretto che ha via via dato scarico dei lavori ai colleghi e alle colleghe attraverso le plenarie di settore oppure momenti informativi specifici. Un terzo importante snodo è rappresentato dall'elaborazione del dispositivo per un Bachelor a tempo parziale; si tratta di uno dei prodotti attesi del progetto di revisione nell'ottica della flessibilizzazione della formazione e della sua conciliabilità con impegni personali e famigliari. Il gruppo di lavoro che si è fatto carico di questo progetto ha operato considerando i vincoli ma anche i principi legati alla progressione e alle modalità dell'apprendimento (con l'introduzione, per esempio, della didattica integrata).

Francesca Antonini, Responsabile



## Master in Insegnamento per il livello secondario I

Il Master in Insegnamento per il livello secondario I ha aperto la formazione nelle discipline italiano (lingua scolastica), francese (lingua straniera), tedesco (lingua straniera), matematica, educazione fisica, storia e educazione civica.

Il 2025 ha visto concludersi il progetto di revisione curricolare con la definizione della nuova struttura del Master.

Le principali novità sono rappresentate dall'avere:

- concentrato lo svolgimento delle lezioni e delle pratiche professionali su due giorni con l'intento di favorire maggiormente la conciliazione tra lo studio e la vita privata di studenti e studentesse;
- collocato i moduli di didattica disciplinare e di scienze dell'educazione nel primo anno del Master;
- definito lo sviluppo progressivo delle competenze professionali partendo dal contesto di osservazione e conoscenza dell'istituto scolastico, dei suoi attori e delle sue componenti per poi avviare una sempre più approfondita esperienza di insegnamento/apprendimento prima caratterizzata da esperienze di micro-teaching per poi arrivare a costruire una sempre maggiore autonomia.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda la pubblicazione dell'offerta formativa su base triennale attraverso la definizione di quali discipline vengono proposte a cadenza annuale, biennale o ogni tre anni con l'obiettivo di facilitare maggiormente la pianificazione dei percorsi di studio dei futuri studenti e delle future studentesse interessati/e a divenire docenti di scuola media.

Magda Ramadan, Responsabile

## Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva

Nell'anno accademico 2024/2025 è partita la terza edizione del Master in pedagogia specializzata e didattica inclusiva (MAPS). I profili in entrata sono costituiti da studenti e studentesse che provengono sia da formazioni precedenti nell'ambito dell'insegnamento regolare sia da altri percorsi in discipline psicopedagogiche.

Questa edizione ha introdotto formule innovative di didattica integrata, pensate per garantire una maggiore flessibilità nello studio. Grazie a questo approccio, gli studenti e le studentesse possono organizzare tempi e modalità di apprendimento in modo più conciliabile con le proprie esigenze personali e professionali, dedicando maggiore attenzione alla revisione, all'approfondimento e al consolidamento dei contenuti chiave.

Tra i principali cantieri attivi vi è la riflessione sul complemento formativo per gli studenti e le studentesse provenienti da percorsi non abilitanti all'insegnamento, con l'obiettivo di progettare integrazioni più efficaci, mirate e compatibili con il piano degli studi del corso di laurea. Questo lavoro mira a garantire che ogni studente e studentessa possa acquisire le competenze necessarie in maniera progressiva e armonizzata.

*Laura Rusconi, Responsabile*



## Diploma di Insegnamento nelle scuole di maturità

La formazione per il settore medio superiore ha interessato le materie biologia, italiano e tedesco.

Per favorire il coinvolgimento nella formazione del/della docente di pratica professionale (DPP) / docente mentore (DM) è stato riproposto il corso di Formazione continua, strutturato su quattro incontri di una giornata, volto ad approfondire i temi utili e contribuire alla costruzione delle competenze per lo svolgimento di tale ruolo e per favorire momenti di condivisione di questa esperienza.

In collaborazione con la Sezione insegnamento medio superiore (SIMS) è stata organizzata la seconda giornata di studio, svoltasi il 3 ottobre 2024 presso l'Auditorium della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. La giornata è stata rivolta ai/alle docenti in formazione e attivi/e nella scuola media superiore. Il tema "Educazione civica, sviluppo sostenibile, digitalità" ha offerto l'occasione per riflettere su alcuni pilastri trasversali del nuovo Piano quadro degli studi appena entrato in vigore.

*Stefano Peduzzi, Responsabile*





# Formazione continua

## Claudio Della Santa, Responsabile

*La Formazione continua 2024/2025 conferma solidità e qualità: crescono le iscrizioni, alta la soddisfazione ed equilibrio tra corsi brevi e lunghi. In un contesto scolastico dinamico, emergono adattabilità, innovazione e risposta efficace ai nuovi bisogni formativi.*

La Formazione continua conferma i suoi valori di riferimento: cresce leggermente il numero di iscrizioni a fronte di un numero minore di corsi erogati, rimane stabile e alta la soddisfazione dei partecipanti, si conferma l'equilibrio tra corsi lunghi certificati e corsi brevi. Se riferiti a un oggetto immobile questi dati sembrerebbero scontati. Ma se raccontano un anno di vita di un organismo complesso, in continuo movimento e inserito



in un contesto dinamico e mutevole come quello della scuola in questi anni, costituiscono un dato sorprendentemente positivo e gratificante. La capacità di adattarsi alle richieste emergenti dagli attori attivi sul territorio, alle nuove tematiche, a produrre nuovi contenuti e modalità di erogazione dei corsi al passo con i tempi costituiscono una serie di sfide che richiedono una costante ottica progettuale e un atteggiamento flessibile e di apertura.

I cicli di vita dei corsi brevi e lunghi si accorciano sempre di più: sono sempre più rari i corsi che rimangono "a catalogo" invariati per anni e che riscuotono un successo continuativo. Docenti, operatori e operatrici scolastici sono interessati a nuovi stimoli e al contempo a corsi che offrano una possibilità di trasposizione

professionale chiara e diretta. Se negli anni caratterizzati dalla pandemia vi era una richiesta di corsi più brevi, in una logica molto funzionale, ora si torna a richiedere maggiori approfondimenti nei corsi, maggiori occasioni di dialogo e confronto. L'offerta di corsi della Formazione continua si modifica di conseguenza.

Per questo nella Formazione continua è indispensabile sperimentare ed esplorare nuovi territori, tanto per i docenti che animano i corsi quanto per chi li segue, con una continua attenzione all'innovazione e alle nuove evidenze della ricerca in ambito educativo: stabilire una relazione tra nuovi modelli e partecipanti ai corsi costituisce l'occasione per far emergere pratiche didattiche attuali, valide e coerenti con i bisogni di allieve e allievi.

## Cifre chiave

---

# 3'674

Totale iscrizioni

---

# 160

Corsi brevi partiti

---

# 16

Formazioni lunghe offerte

---

# 88%

Soddisfazione media dei partecipanti  
(Buono-Ottimo)

## Preparare i docenti alle sfide dell'IA

Nel giro di pochi anni, l'intelligenza artificiale ha conquistato un ruolo importante in tante situazioni professionali e personali: ci fa da suggeritore, da partner nella ricerca di idee, da correttore di bozze, da ghost-writer... e in alcuni casi, se ci lasciamo prendere la mano, ci rimpiazza anche. Travolti dalla piena dell'innovazione tecnologica, accompagnata da un potentissimo *hype*, è capitato a tutti di chiedersi se certi usi dell'IA fossero utili, ragionevoli o eticamente corretti, ma non sempre abbiamo trovato davvero il tempo per rifletterci su e per cercare riferimenti adeguati.

Alcune attività mirate di Formazione continua hanno offerto spazi di informazione e riflessione per i docenti che si interrogano non solo su come integrare positivamente l'IA nel proprio lavoro, ma anche su come preparare i propri allievi e studenti a comprendere e usare queste tecnologie in maniera efficace e sicura.

I momenti informativi hanno avuto come scopo la comprensione di concetti chiave dell'IA generativa e dei grandi modelli linguistici, fondamentali per interpretarne correttamente gli output senza restare intrappolati nell'alone di magia e mistero che spesso circonda questi temi. Altri momenti, più laboratoriali, hanno permesso di esplorare gli usi e i limiti dell'IA nella professione docente, dalla progettazione alla valutazione passando per le pratiche d'aula. Questo lavoro è stato declinato su ambiti disciplinari specifici come le scienze e le discipline letterarie, ed è stato combinato con piccole sperimentazioni in classe. Ci si è anche interrogati su come accompagnare gli studenti alla comprensione dell'IA, stimolando lo sviluppo delle competenze di *AI Literacy*.



## Il Docente di Pratica Professionale: ruolo, formazione e prospettive del CAS DPP

Il Docente di Pratica Professionale è una figura cardine del sistema formativo, garante della qualità e ponte essenziale tra il DFA/ASP e le scuole del territorio. Quale membro della comunità accademica, il DPP accompagna i docenti in formazione nello sviluppo delle competenze; grazie alla sua mediazione, la pratica professionale diventa un vero "laboratorio sul territorio" in cui consolidare il profilo professionale. Il DPP sostiene la progressiva assunzione del ruolo, favorendo l'integrazione tra le conoscenze teoriche, didattiche e pedagogiche maturate durante i corsi.

L'obiettivo principale del CAS è lo sviluppo della professionalità del DPP attraverso l'acquisizione di competenze necessarie per affrontare la complessità della formazione degli adulti. Un elemento innovativo degli ultimi anni, ancora da consolidare, è la concezione del CAS non come traguardo, ma come punto di partenza. Con la creazione di una sezione di corsi di Formazione continua dedicati in maniera specifica ai DPP, si è fatto un primo passo in questa direzione: il catalogo di quest'anno si è arricchito di una serie di proposte formative che promuovono l'aggiornamento sulle pratiche e valorizzano l'esperienza dei DPP attraverso momenti di scambio.

È in corso una revisione del CAS DPP verso un Piano degli studi unico che promuova una visione professionale condivisa sulla formazione degli adulti, indipendentemente dal grado scolastico. Il DPP è chiamato ad agire come modello didattico-disciplinare e ad una riflessione sulle proprie posture d'accompagnamento per gestire il doppio mandato: quello formativo, basato sul dialogo riflessivo, e quello certificativo, legato alla valutazione. Il profilo di competenza aggiornato integrerà elementi quali, ad esempio, la promozione di comunità di apprendimento professionale e la consapevolezza del ruolo sotto il profilo etico, pedagogico e istituzionale.

## Autismo e formazione: sfide e prospettive dal territorio

In occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, il 5 aprile 2025 si è svolta una giornata di dialogo e riflessione dedicata al tema della formazione dei e delle professionisti/e che accompagnano persone con disturbo dello spettro dell'autismo (ASD) lungo tutto l'arco della vita. L'iniziativa, promossa da DEASS e DFA/ASP, in collaborazione con la Fondazione ARES (Autismo Risorse e Sviluppo), ha coinvolto professionisti, familiari e persone interessate dal tema.

Attraverso otto workshop partecipativi, organizzati attorno ai cicli di vita e ai principali contesti educativi e sociali, dalla prima infanzia alla vita adulta, dalla scuola al tempo libero e al mondo del lavoro, i e le partecipanti hanno condiviso esperienze, riflessioni e bisogni formativi. Tra i principali elementi emersi vi sono la necessità di una formazione di base diffusa per tutti coloro che possono incontrare persone con ASD, l'importanza di percorsi di approfondimento su tematiche specifiche e il valore della supervisione su casi concreti. È stata inoltre sottolineata la centralità del lavoro di rete tra professionisti e famiglie e la necessità di sensibilizzare i diversi contesti di vita. I risultati della giornata hanno permesso di raccogliere indicazioni utili per lo sviluppo dell'offerta formativa nel territorio. In particolare, le riflessioni emerse stanno contribuendo al lavoro di un gruppo interdipartimentale della SUPSI impegnato nella progettazione di un nuovo percorso di Certificate of Advanced Studies (CAS) dedicato all'autismo.



## Il cervello che cambia: sviluppo e apprendimento

Il 28 maggio 2025 si è svolto al Monte Verità di Ascona il pomeriggio di studio *Il cervello che cambia e si adatta: sviluppo cognitivo, apprendimento e disturbi dell'apprendimento*, organizzato dall'Università di Zurigo con il supporto del DFA/ASP. L'evento si è inserito nel quadro del convegno internazionale *The Adaptive Brain: Development, Learning, and Learning Disorders* e ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra ricerca scientifica e formazione continua.

L'incontro ha proposto una riflessione aggiornata sui meccanismi attraverso cui il cervello si sviluppa e apprende, mettendo in relazione prospettive provenienti dalle neuroscienze cognitive, dalla psicologia dello sviluppo e dalle scienze dell'educazione. Nella prima parte del pomeriggio sono stati presentati risultati di ricerche recenti sul ruolo dei fattori biologici e ambientali nello sviluppo cognitivo e nei disturbi dell'apprendimento, con particolare attenzione alla dislessia e alla discalculia.

La seconda parte ha previsto workshop tematici dedicati alle implicazioni educative delle evidenze scientifiche presentate. Attraverso momenti di confronto e attività applicative, docenti e professionisti della scuola hanno potuto discutere strategie e strumenti utili per sostenere i processi di apprendimento e affrontare in modo efficace i disturbi dell'apprendimento nel contesto scolastico.

L'iniziativa ha così contribuito a valorizzare il ruolo del DFA/ASP come ponte tra ricerca scientifica, formazione degli insegnanti e pratica educativa.



# Ricerca applicata e Servizi al territorio

Lorena Rocca, Responsabile

*Ricerca viva, situata e partecipativa: il DFA/ASP conferma il proprio ruolo di motore dell'innovazione educativa per la Svizzera italiana, intrecciando analisi del sistema, sperimentazione didattica e sostegno alle politiche scolastiche.*



Nel corso dell'anno accademico 2024/2025, il DFA/ASP ha rafforzato il proprio ruolo nella ricerca educativa per la Svizzera italiana, coniugando produzione di conoscenza, sperimentazione didattica e supporto allo sviluppo del sistema scolastico cantonale. La ricerca ha coperto un ampio spettro tematico – dall'intelligenza artificiale al benessere socio-emotivo, dall'inclusione alla sostenibilità, dalla valutazione all'equità – traducendosi

in indagini di sistema, sviluppo di indicatori, sperimentazioni in situazione e strumenti per la scuola. In questo quadro si collocano la partecipazione a PISA 2025 con un campione cantonale rappresentativo, le prove standardizzate, la verifica delle competenze fondamentali e il percorso verso Scuola a tutto campo 2027.

Il 2025 ha visto concludersi cicli importanti su fronti diversi. Sul versante del corpo e del movimento, si sono chiusi i progetti sul monitoraggio delle competenze motorie. Sul piano della formazione docente, hanno trovato completamento il percorso sulla Positive Education e il primo ciclo di lavoro

sulle competenze digitali, insieme ai laboratori realizzati in un intero istituto di Collina d'Oro. In ambito linguistico si sono conclusi i quaderni per la grammatica italiana e la ricerca sull'italiano scolastico ticinese, così come il lavoro su lingue e culture d'origine. Hanno inoltre raggiunto i loro esiti il progetto europeo per l'educazione alla cittadinanza democratica, i materiali trilingui sulla bonifica dei siti contaminati, lo strumento didattico sugli internamenti amministrativi nella storia svizzera, il progetto per una didattica scientifica più inclusiva e le attività sull'uso educativo dei geoportali.

Parallelamente sono stati avviati o rilanciati progetti di ricerca dedicati all'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale, alla geodidattica comparata, alla biodiversità negli orti scolastici, alla robotica educativa, alla realtà virtuale nella formazione docente, alle pluriclassi e al sostegno delle politiche scolastiche cantonali.

Il forte radicamento nel sistema scolastico ticinese e la collaborazione con il DECS hanno sostenuto processi chiave quali la riforma per il superamento dei corsi attitudinali, l'equità nella valutazione, l'accompagnamento dei docenti neoassunti e la gestione dell'eterogeneità dei bisogni educativi. Sul piano internazionale, le collaborazioni con l'Istituto tedesco di ricerca educativa, l'Università di Ginevra, la Fernfachhochschule Svizzera, l'Università di Johannesburg e le reti Movetia confermano una comunità scientifica dinamica, capace di tradurre la ricerca in materiali didattici, pubblicazioni e servizi concreti per la comunità educante.

## Cifre chiave

---

# 88

Progetti di ricerca, servizi e voucher

---

# 259

Pubblicazioni

---

# 324

Materiali didattici

---

# 168

Partecipazione a convegni e conferenze

---

# 59

Eventi organizzati

Nel 2024/2025 la ricerca del DFA/ASP ha continuato a fare da cerniera fra osservazione del sistema scolastico, innovazione didattica e accompagnamento delle politiche educative. Non si è trattato solo di produrre dati o sperimentazioni isolate, ma di costruire un insieme coerente di attività capaci di leggere i bisogni della scuola e restituire strumenti utili a docenti, formatori, direzioni scolastiche e decisori politici.



## Leggere il sistema, produrre conoscenza

Una prima direttrice ha riguardato la lettura sistemica e comparabile del sistema educativo ticinese. In questo quadro si collocano la partecipazione cantonale al Programme for International Student Assessment (PISA) 2025 con un campione rappresentativo, le prove standardizzate nella scuola dell'obbligo, la comunicazione dei loro risultati, la pubblicazione del rapporto nazionale sulla verifica delle competenze fondamentali e la preparazione di un approfondimento cantonale sui dati ticinesi. Nella stessa prospettiva avanzano Scuola a tutto campo 2027, che integra indicatori, statistiche e indagini internazionali, e il contributo del DFA/ASP al quadro di riferimento per le future prove nazionali sugli standard minimi in matematica e lingue straniere. Su questo versante si collocano anche lo studio sulla ricerca online riflessiva nella scuola secondaria, l'indagine comparativa con l'Università di Ginevra sulla qualità del lavoro insegnante, il progetto sulle forme di aggregazione politica attraverso le tecnologie e il progetto dedicato agli obiettivi di apprendimento UNESCO nel curriculum della scuola dell'obbligo.

Accanto alle grandi indagini, il 2025 ha visto concludersi diversi progetti che trasformano la ricerca in risorse operative: i lavori sul monitoraggio delle competenze motorie e sullo sviluppo motorio; il progetto europeo che ha prodotto un kit didattico per cittadinanza e formazione politica; il percorso sulla Positive Education; i materiali trilingui sulla bonifica dei siti contaminati; uno strumento didattico sugli internamenti amministrativi; il progetto per un'educazione scientifica più inclusiva; le attività sull'uso educativo dei geoportali; e il lavoro dedicato a lingue e culture d'origine.

## Metodologie, linguaggi e ambienti di apprendimento

Una seconda direttrice ha riguardato la sperimentazione metodologica, intesa come confronto tra approcci consolidati e teorie emergenti in contesti autentici di insegnamento e apprendimento. In ambito digitale e mediale, alla nuova fase del lavoro sulle competenze digitali dei futuri docenti si affiancano i laboratori digitali realizzati in tutto un istituto di Collina d'Oro; il progetto per l'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale nella scuola media; il percorso sviluppato con l'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale, che supporta i docenti nella comprensione dei concetti chiave dell'intelligenza artificiale; la piattaforma trilingue su robotica, programmazione, pensiero computazionale e intelligenza artificiale; la sperimentazione della realtà virtuale e della *learning analytics* nella formazione docente; il progetto sull'energia con contenuti crossmediali; e il percorso che integra l'arte nella robotica educativa.

Sul versante linguistico, proseguono i Quaderni didattici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda o straniera a partire dagli albi illustrati, destinati sia alla scuola elementare sia alla scuola media. Si è conclusa la serie dei quaderni per la grammatica italiana nelle scuole del Ticino e del Grigioni italiano, mentre una ricerca ha ricostruito, attraverso testi scolastici, manuali e quaderni storici, l'evoluzione dell'italiano scolastico ticinese. Altri percorsi mettono in dialogo insegnamento delle lingue, letteratura e strumenti basati sull'intelligenza artificiale nelle scuole di maturità, con l'obiettivo di promuovere un apprendimento linguistico critico e consapevole.

La sperimentazione ha riguardato anche benessere, equità e qualità delle interazioni educative. Un progetto sul benessere socio-emotivo nell'apprendimento della matematica produce linee guida, materiali, workshop e podcast rivolti a docenti, famiglie e studenti. Un altro progetto elabora un kit per migliorare la qualità delle interazioni in classe.

Proseguono inoltre interventi digitali rivolti a bambini con difficoltà nella lettura, finalizzati a potenziare attenzione, memoria di lavoro, funzioni esecutive e abilità fonologico-lessicali. Nella stessa prospettiva, una linea di ricerca dedicata all'equità nell'educazione digitale produce materiali di matematica differenziati secondo i principi dell'*Universal Design for Learning*. In questa stessa direzione si collocano esperienze che portano l'apprendimento fuori dall'aula: il laboratorio territoriale nel Parco delle Gole della Breggia, l'orto urbano condiviso di Stabio, il programma sulla biodiversità negli orti scolastici e il modello di apprendimento extrascolastico nelle discipline scientifiche. Sul piano della cittadinanza e dell'identità culturale si collocano il progetto per una cultura scolastica critica verso il razzismo e lo studio comparativo sull'insegnamento della geografia in Svizzera e in Italia. Completano il quadro altre linee di lavoro: la rete transnazionale sulle pluriclassi e le tecnologie, la ricerca sui quadri concettuali dell'evoluzione, i laboratori di lettura Parole e Voce e il Lesson Study nel Master per il secondario I.





## Dalle evidenze ai dispositivi per la Governance

La collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha continuato a rappresentare una dimensione strategica della ricerca del DFA/ASP. In questo contesto, una prima linea di lavoro riguarda l'osservazione e il monitoraggio del sistema: il monitoraggio delle classi inclusive nel secondo ciclo elementare, il rilevamento delle competenze in tedesco e matematica a supporto della riforma per il superamento dei corsi attitudinali, le prove standardizzate e la comunicazione dei loro risultati in forme accessibili al pubblico. Una seconda linea si concentra sulle persone che abitano la scuola: l'accompagnamento dei docenti neo-assunti nell'ingresso alla professione, il ruolo dell'empatia docente nella scuola media superiore, la gestione dell'eterogeneità dei bisogni educativi — comprese neurodivergenze e disturbi evolutivi — e l'analisi delle misure rivolte agli allievi con comportamenti difficili. A questi si affiancano gli studi sull'equità nella valutazione, l'aggiornamento della ricerca sul ricorso alle lezioni private, la produzione di materiali di matematica validati e messi a disposizione dei docenti del cantone e il supporto alla pianificazione della formazione in ambito sociosanitario.

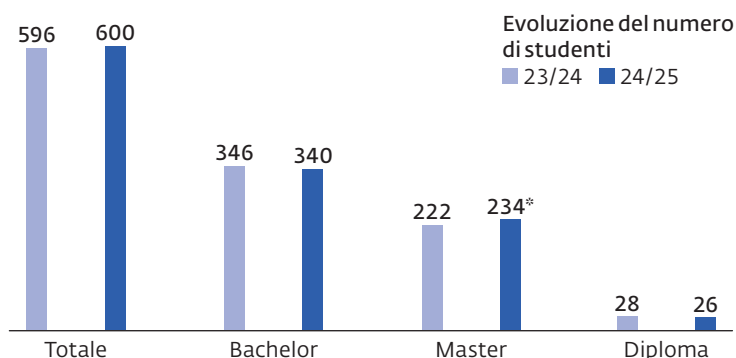
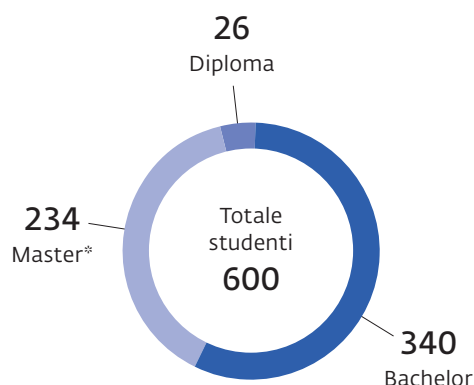
Nel loro insieme, questi progetti restituiscono l'immagine di una ricerca capace di stare dentro la scuola senza rinunciare al rigore scientifico, di dialogare con il territorio senza perdere apertura nazionale e internazionale e di innovare pratiche, materiali e processi decisionali. È in questa capacità di collegare osservazione del sistema, accompagnamento delle pratiche educative e supporto alla governance che il DFA/ASP conferma il proprio ruolo strategico per lo sviluppo del sistema educativo ticinese.

*Un ecosistema articolato genera valore: in formazione docente, in materiali didattici aperti, in servizi alla comunità e in conoscenza scientifica orientata al bene comune.*



# Dati statistici

## Dipartimento



\*Ai 174 Master in Insegnamento per il livello secondario I si aggiungono 45 Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva, 2 Master in Didattica dell'italiano e 13 Master in Didattica della matematica.

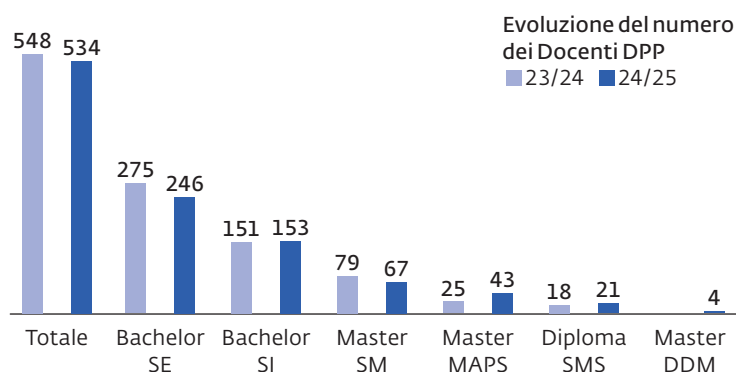
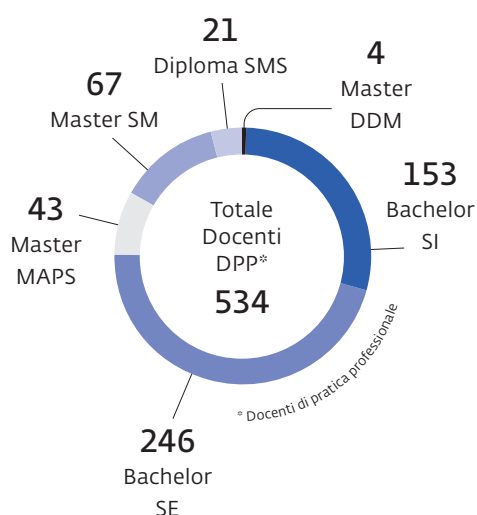


Collaboratori *	23/24	24/25
Professori	16	17
Docenti	47	46
Docenti professionisti	28	22
Docenti-ricercatori	30	29
Ricercatori	9	9
Collaboratori scientifici	0	1
Assistenti	0	0
Dottorandi	1	2
Personale amministrativo e tecnico	27	28
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>154</b>

\*Dati rilevati al 31 marzo

Stato del personale	23/24		24/25	
	Teste	ETP*	Teste	ETP
Assunzioni	11	7.2	5	2.7
Pensionamenti	-2	-1.6	-2	-2
Uscite	-8	-4.65	-9	-5.5
Altre modifiche	0	0	2**	2.26
<b>Saldo</b>	<b>1</b>	<b>0.95</b>	<b>-4</b>	<b>-2.54</b>

\*Equivalenti tempo pieno \*\*di cui 2 trasferimenti da altri dipartimenti per 2,00 UTP



# Formazione di base

Docenti per tipologia di contratto (teste)	23/24							24/25						
	Bachelor		Master			Diploma		Bachelor		Master			Diploma	
	SI	SE	SM	MAPS	DD ita	DD mate	SMS	SI	SE	SM**	MAPS	DD ita	DD mate	SMS
Docenti interni	53	72	54	22	2*	14	11	52	71	57	21	2*	4	10
Docenti esterni su mandato o con sgravio	3	3	15	23	0	3	5	4	4	34	28	0	2	5
<b>Totale Docenti</b>	<b>56</b>	<b>75</b>	<b>69</b>	<b>45</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>56</b>	<b>75</b>	<b>91</b>	<b>49</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>15</b>
Docenti di pratica professionale	151	275	79	25	0	0	18	153	246	67	43	0	4	21

\*Interni al Master. \*\*Compreso Master in Insegnamento della matematica I (ing. SUP), Master in Insegnamento del tedesco, Master in Insegnamento dell'educazione fisica per il livello secondario I.

Studenti per provenienza	23/24							24/25						
	Bachelor		Master			Diploma		Bachelor		Master			Diploma	
	SI	SE	SM	MAPS	DD ita	DD mate	SMS	SI	SE	SM*	MAPS	DD ita	DD mate	SMS
Ticino	121	214	159	24	5	13	21	116	217	153	43	2	13	23
Altri cantoni	3	4	0	0	0	0	0	2	2	4	0	0	0	2
Italia	2	2	20	1	0	0	5	1	2	20	2	0	0	1
Esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>220</b>	<b>179</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>26</b>	<b>119</b>	<b>221</b>	<b>177</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>26</b>

\*compreso Master in Insegnamento della matematica I (ing. SUP), Master in Insegnamento del tedesco, Master in Insegnamento dell'educazione fisica per il livello secondario I.

Ammissioni e diplomi	23/24							24/25						
	Bachelor		Master			Diploma		Bachelor		Master			Diploma	
	SI	SE	SM	MAPS	DD ita	DD mate	SMS	SI	SE	SM	MAPS	DD ita	DD mate	SMS
Domande di ammissione - giugno	93	136	241	46	-	-	75	93	136	241	46	-	-	75
Studenti ammessi - settembre	48	81	85	20	-	-	28	48	81	85	20	-	-	28
Diplomati - giugno	35	45	71	0	-	-	26	35	45	71	0	-	-	26

Formazione Bachelor	23/24		24/25	
	Bachelor SI	Bachelor SE	Bachelor SI	Bachelor SE
Classi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	129	248	160	256
Classi in cui gli studenti hanno un incarico limitato	2	0	0	1
Visite sul territorio	314	583	361	658
Sedi coinvolte	93	110	76	101

Formazione Diploma	23/24	24/25
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	4	7
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico	6	4
Visite sul territorio	52	52
Sedi coinvolte	7	7

Formazione Master SM*	23/24	24/25
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	31	28
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico	32	26
Visite sul territorio	433	214
Sedi coinvolte	35	35

Formazione Master MAPS	23/24	24/25
Classi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	9	17
Classi in cui gli studenti hanno un incarico	14	29
Visite sul territorio	46	67
Sedi coinvolte	21	39

\*dati unicamente riferiti al Master in Insegnamento per il livello secondario I

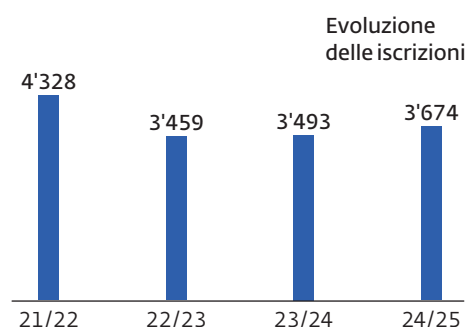
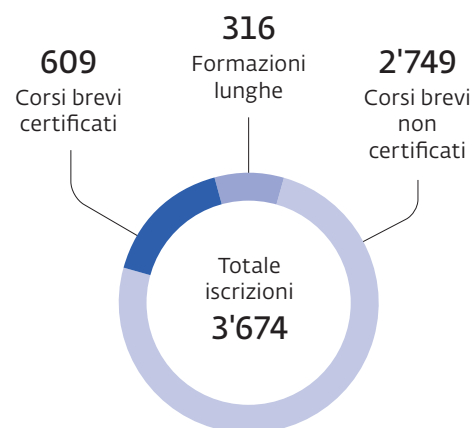
# Formazione continua

Corsi brevi	21/22	22/23	23/24	24/25
Corsi brevi certificati	113	123	103	92
Corsi brevi non certificati	98	108	106	100

Iscrizioni	21/22	22/23	23/24	24/25
Corsi brevi certificati	490	648	312	609
Corsi brevi non certificati	3'447	2'352	2'753	2'749
Formazioni lunghe	391	459	428	316
<b>Totale</b>	<b>4'328</b>	<b>3'459</b>	<b>3'493</b>	<b>3'674</b>

Numero ore per persona (NOP Corsi)	21/22	22/23	23/24	24/25
	72'991	70'761	63'734	58'886

Valutazione media dei partecipanti	21/22	22/23	23/24	24/25
Buono-Ottimo	90%	87%	90%	88%



## Formazioni

### MAS

Pedagogia e didattica speciale

### DAS

Formarsi per formare in matematica

### CAS

Accompagnamento e consulenza in ambito educativo

Formazione di docenti

Interculturalità e plurilinguismo nella scuola

Robotica educativa

Formarsi per formare in didattica dello Studio d'ambiente

Formarsi per formare in matematica

La matematica e la sua didattica nel I e II ciclo della scuola dell'obbligo

Musica nel 1° ciclo: percorsi trasversali per lo sviluppo globale del bambino

Docente di pratica professionale nella formazione dei docenti

Formazione per Operatori Pedagogici per l'Integrazione

Mediazione scolastica

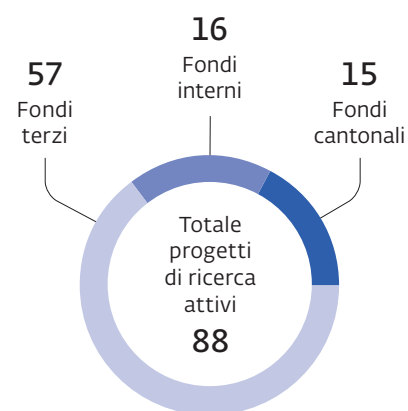
Docente di pratica professionale scuola infanzia e scuola elementare

Gestione in ambito accademico

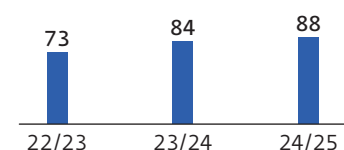
Intervento strategico in contesto educativo: a scuola di soluzioni

# Ricerca applicata e Servizi al territorio

Progetti di ricerca attivi	22/23	23/24	24/25
Fondi interni	9	11	16
Fondi cantonali	21	20	15
Fondi terzi	43	53	57
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>84</b>	<b>88</b>



Evoluzione dei progetti di ricerca



Attività di ricerca presso altre istituzioni universitarie	22/23	23/24	24/25
Partecipazioni a comitati editoriali, scientifici o reviewer per riviste accademiche	129	103	112
Partecipazioni a comitati di convegni (anche reviewer)	34	32	54
Menzioni speciali di ricercatori	4	1	4
Corsi come relatori invitati in altre università	39	51	31
Membri in giurie di dottorato	4	9	12
Periodi di visiting in altre università	7	9	11
Comitati di società scientifiche, gruppi di lavoro/di esperti	61	52	45

Partner di ricerca	22/23	23/24	24/25
Altri dipartimenti SUPSI	18	11	10
In Ticino	33	34	22
In Svizzera	63	57	52
Internazionali	14	15	18
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>117</b>	<b>102</b>



# I Servizi dipartimentali

Risorse didattiche e scientifiche, eventi e comunicazione (REC)	22/23	23/24	24/25
Risorse didattiche pubblicate	32	27	32
_ stampate	9	6	4
_ digitali e video	23	21	28
Eventi culturali promossi dal DFA/ASP*	42	45	45
Eventi al DFA /ASP di terzi	22	21	23
Persone raggiunte/coinvolve	3'296	4'019	3'169
Allievi coinvolti in attività extra-didattiche	1'998	4'779	866
Eventi e manifestazioni sul territorio	4	7	5

\*oltre alla modalità in presenza per alcuni eventi è stata proposta la possibilità di seguire anche a distanza, oppure l'evento è stato offerto solo in modalità online

Biblioteca	2024	2025
Volumi	58'374	60'434
Riviste vive	20	13
Prestiti fisici SLSP	13'108	12'298
Utenti attivi SLSP	866	842
Tesi SUPSI DFA/ASP item	116	149

Mobilità	23/24	24/25
<b>Studenti</b>		
Mobilità incoming complessiva	1	3
Mobilità incoming dalla Svizzera	0	1
Mobilità incoming dall'estero	1	2
Mobilità outgoing complessiva	7	78
Mobilità outgoing verso la Svizzera	1	59
Mobilità outgoing verso l'estero	6	19
<b>Collaboratori</b>		
Periodi di visiting dei collaboratori (outgoing, durata in giorni)	10	10
Periodi di visiting di collaboratori (incoming, durata in giorni)	0	12
N° Accordi con altre università	11	3

# Acronimi e abbreviazioni

---

a.a. anno accademico  
ARIS Accessible Research Information portal of SUPSI  
ASD Autism Spectrum Disorders  
CAS Course of Advanced Studies  
DAS Diploma of Advanced Studies  
DEASS Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale  
DECS Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport  
DFA/ASP Dipartimento formazione e apprendimento / Alta Scuola pedagogica  
DD Didattica  
DM Docente mentore  
DPP Docente di Pratica Professionale  
DSA Disturbi specifici dell'apprendimento  
FB Formazione di base  
FC Formazione continua  
HEC École des hautes études commerciales de Paris  
IA Intelligenza artificiale  
IALS Istituto di argomentazione, linguistica e semiotica (USI)  
IDSIA Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (USI-SUPSI)  
LCPD Legge cantonale sulla protezione dei dati  
LPD Legge sulla protezione dei dati  
MAPS Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva  
MAS Master of Advanced Studies  
NOP Numero ore per persona  
PEAS Positive Education Actions in Schools  
PISA Programme for International Student Assessment  
SIMS Sezione insegnamento medio superiore (DECS)  
SLSP Swiss Library Service Platform  
SUP Scuola universitaria professionale  
SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana  
TEDYC Toolkit for Educating to a Dynamic Citizenship  
UNESCO United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization  
USI Università della Svizzera italiana  
UTP Utenti a tempo pieno





Scuola universitaria  
professionale  
della Svizzera italiana

**Dipartimento formazione  
e apprendimento  
/ Alta scuola pedagogica**

Piazza San Francesco 19,  
CH-6600 Locarno  
[dfa.comunicazione@supsi.ch](mailto:dfa.comunicazione@supsi.ch)  
[www.dfa.supsi.ch](http://www.dfa.supsi.ch)